



IMPATTO DELLA PANDEMIA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI GIOVANI IN LOMBARDIA

Il quadro di riferimento

Maggio 2022



Mercato del lavoro

Dopo la battuta d'arresto determinata dalla pandemia da Covid-19, che in Lombardia ha avuto effetti particolarmente dirompenti, nel 2021 si scorgono importanti segnali di ripresa economica: secondo le stime Svimez, infatti, il Pil regionale registrerebbe un rimbalzo del 7,2%, trainato soprattutto dai flussi commerciali con l'estero, che tradizionalmente rivestono un'importanza strategica per l'economia del territorio.

I pur positivi segnali di ripresa riscontrabili anche sul fronte occupazionale risultano tuttavia meno incoraggianti: la Lombardia, infatti, nel 2021 conta 4,33 milioni di occupati, con una crescita di +17.400 unità rispetto all'anno precedente, che evidenzia una capacità di recupero molto parziale della flessione subita nel corso del 2020 (con un calo dei livelli occupazionali di 136 mila unità).

La regione, tradizionale "eccellenza" dell'economia nazionale, continua comunque a mantenere tassi più positivi rispetto alla media italiana sia considerando l'indice di occupazione (66,5% contro il 58,2% in Italia), sia con riguardo alla disoccupazione (rispettivamente 5,9% contro 9,5%).

La mancata ripresa occupazionale sopra segnalata coinvolge in misura più accentuata i giovani (15-34 anni), che mostrano indici sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, pur continuando a vantare una condizione migliore rispetto al resto d'Italia: con riferimento all'occupazione, infatti, per la fascia "15-24 anni" si rileva un tasso di occupazione del 21,6% contro il 17,5% nazionale, ed anche tra i cosiddetti *middle-young* (cioè i giovani della fascia "25-34 anni") il dato regionale – pari al 75,1% – risulta decisamente superiore alla media italiana (62,6%).

Contestualmente, su scala regionale, nel 2021 continua a crescere l'indice di disoccupazione giovanile, sia con riferimento ai 15-24enni (dal 19,4% del 2020 al 21,2% del 2021), sia relativamente ai *middle-young* (dal 7% all'8,4%) e anche l'inattività, pur risultando in calo nell'ultimo anno, continua a mostrare risultati ancora superiori (72,6% nella fascia "15-24 anni" e 18% in quella "25-34 anni") a quelli della fase pre-pandemica.

Le restrizioni conseguenti alla diffusione del Covid hanno infatti determinato una generale riduzione delle opportunità offerte dal territorio, sia a livello formativo sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, incrementando conseguentemente le fila degli inattivi e, in particolare, il numero di NEET, ovvero dei giovani (di età compresa tra 15 e 34 anni) che non lavorano e che non risultano impegnati in alcun percorso di istruzione o formazione: tra il 2019 e il 2020 la Lombardia ha infatti registrato un incremento di circa 60 mila NEET (da 296,9 a 356,2 mila), anche se l'incidenza sul totale dei giovani, pari al 17,7%, si mantiene su livelli decisamente inferiori al totale nazionale, dove tale condizione caratterizza oltre un giovane su 4 (25,1% nel 2020).

I dati di riferimento

Tabella 1 – Indicatori del mercato del lavoro in Lombardia e in Italia. Anni 2018-2021, valori assoluti (in migliaia) e valori %

	2018	2019	2020	2021
Lombardia				
Occupati (15 anni e +)	4.393,4	4.451,0	4.315,1	4.332,5
Tasso di occupazione (15-64) - %	67,6	68,4	66,1	66,5
Disoccupati (15-74 anni)	281,4	264,2	235,1	269,9
Tasso di disoccupazione (15-74) - %	6,0	5,6	5,2	5,9
Tasso di inattività (15-74 anni) - %	37,2	36,9	39,2	38,4
Ore di CIG (in milioni)	17,1	22,4	480,7	193,8
Italia				
Occupati (15 anni e +)	22.958,7	23.109,4	22.385,3	22.554,0
Tasso di occupazione (15-64) - %	58,5	59,0	57,5	58,2
Disoccupati (15-74 anni)	2.709,4	2.540,0	2.300,9	2.366,8
Tasso di disoccupazione (15-74) - %	10,6	9,9	9,3	9,5
Tasso di inattività (15-74 anni) - %	42,8	42,8	44,8	44,1
Ore di CIG (in milioni)	95,7	105,4	1.979,8	932,2

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat e Inps

Tabella 2 – Occupati per classe di età in Lombardia.

Anni 2018-2021, valori assoluti in migliaia

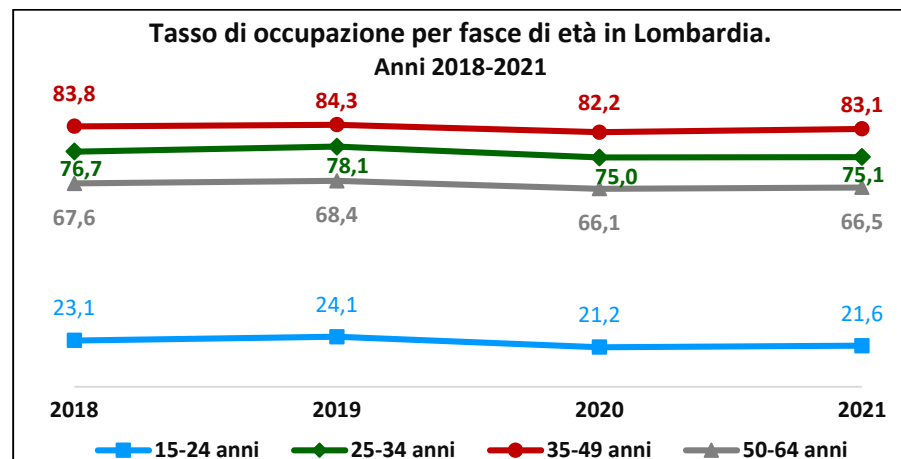
	2018	2019	2020	2021
15-24 anni	213,7	225,9	200,4	206,2
25-34 anni	806,0	817,7	783,5	779,6
35-49 anni	1.875,4	1.848,4	1.761,9	1.738,5
50-64 anni	1.394,1	1.448,4	1.454,3	1.488,2

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 3 - Indicatori del mercato del lavoro TRA I GIOVANI (15-34 ANNI) in Lombardia e in Italia. Anni 2018-2021, valori %

	2018	2019	2020	2021
Lombardia				
Tasso di occupazione (15-24 anni)	23,1	24,1	21,2	21,6
Tasso di occupazione (25-34 anni)	76,7	78,1	75,0	75,1
Tasso di disoccupazione (15-24 anni)	20,9	18,3	19,4	21,2
Tasso di disoccupazione (25-34 anni)	8,4	6,7	7,0	8,4
Tasso di inattività (15-24 anni)	70,8	70,5	73,7	72,6
Tasso di inattività (25-34 anni)	16,3	16,3	19,4	18,0
Italia				
Tasso di occupazione (15-24 anni)	17,6	18,4	16,6	17,5
Tasso di occupazione (25-34 anni)	61,9	62,7	60,2	62,6
Tasso di disoccupazione (15-24 anni)	32,2	29,2	29,8	29,7
Tasso di disoccupazione (25-34 anni)	15,8	14,8	14,3	14,1
Tasso di inattività (15-24 anni)	74,1	74,1	76,3	75,1
Tasso di inattività (25-34 anni)	26,5	26,4	29,8	27,1

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat e Inps



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 4 – Tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) in Lombardia per provincia. Anni 2018-2021, valori %

	2018	2019	2020	2021
Varese	24,1	21,3	17,7	24,0
Como	23,1	21,4	17,6	23,3
Sondrio	28,7	33,1	34,1	30,2
Milano	19,3	21,2	18,4	19,1
Bergamo	27,1	28,5	26,5	24,4
Brescia	27,5	31,8	25,9	20,4
Pavia	24,6	26,6	22,5	21,6
Cremona	26,0	25,5	21,7	31,4
Mantova	24,3	28,2	24,6	22,2
Lecco	24,7	25,5	26,6	23,9
Lodi	25,4	25,4	18,0	24,8
Monza e della Brianza	18,2	15,2	16,0	17,4
Lombardia	23,1	24,1	21,2	21,6
Italia	17,6	18,4	16,6	17,5

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 5 – Tasso di occupazione dei middle-young (25-34 anni) in Lombardia per provincia. Anni 2018-2021, valori %

	2018	2019	2020	2021
Varese	77,4	76,1	77,2	73,9
Como	80,5	80,4	75,2	75,0
Sondrio	72,4	84,0	77,9	74,5
Milano	78,4	80,8	75,3	75,0
Bergamo	74,3	76,5	75,7	77,0
Brescia	78,5	74,6	75,5	77,3
Pavia	71,2	76,0	68,6	71,4
Cremona	74,6	76,5	69,5	74,1
Mantova	69,8	77,4	71,0	74,8
Lecco	82,6	84,0	81,9	78,0
Lodi	75,2	72,7	74,2	74,8
Monza e della Brianza	72,8	75,5	74,9	73,0
Lombardia	76,7	78,1	75,0	75,1
Italia	61,9	62,7	60,2	62,6

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 6 – Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) in Lombardia per provincia. Anni 2018-2021, valori %

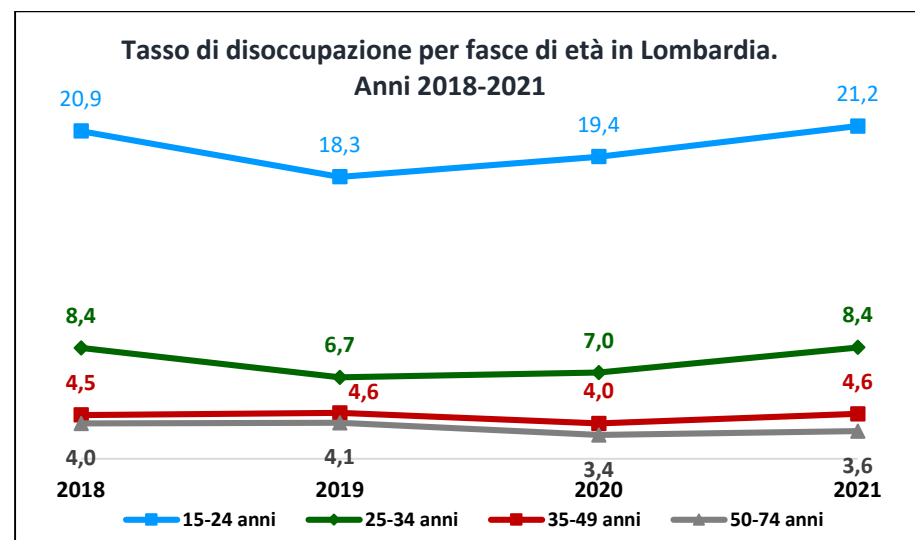
	2018	2019	2020	2021
Varese	25,6	22,6	31,3	25,3
Como	21,5	18,7	18,3	22,6
Sondrio	21,0	15,5	13,3	17,5
Milano	24,4	18,2	22,5	24,3
Bergamo	16,4	13,5	12,5	11,3
Brescia	16,6	13,5	12,8	19,7
Pavia	21,2	18,4	18,1	25,3
Cremona	21,7	21,4	21,8	9,1
Mantova	20,8	15,4	17,8	17,6
Lecco	20,2	19,5	15,4	18,8
Lodi	16,7	21,5	23,1	17,2
Monza e della Brianza	18,7	32,9	25,7	29,7
Lombardia	20,9	18,3	19,4	21,2
Italia	32,2	29,2	29,8	29,7

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 7 – Tasso di disoccupazione dei middle-young (25-34 anni) in Lombardia per provincia. Anni 2018-2021, valori %

	2018	2019	2020	2021
Varese	8,0	6,8	6,1	10,9
Como	9,5	7,2	8,2	11,3
Sondrio	10,7	6,1	6,4	10,6
Milano	8,6	6,9	8,1	9,7
Bergamo	6,7	2,7	3,6	2,6
Brescia	5,8	6,4	4,2	5,7
Pavia	10,7	9,3	9,3	9,8
Cremona	8,4	5,9	9,1	3,9
Mantova	11,6	6,3	8,9	5,6
Lecco	5,0	5,8	6,8	7,3
Lodi	8,7	7,9	8,7	11,1
Monza e della Brianza	11,5	9,7	8,0	10,8
Lombardia	14,9	12,1	13,0	14,7
Italia	15,8	14,8	14,3	14,1

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

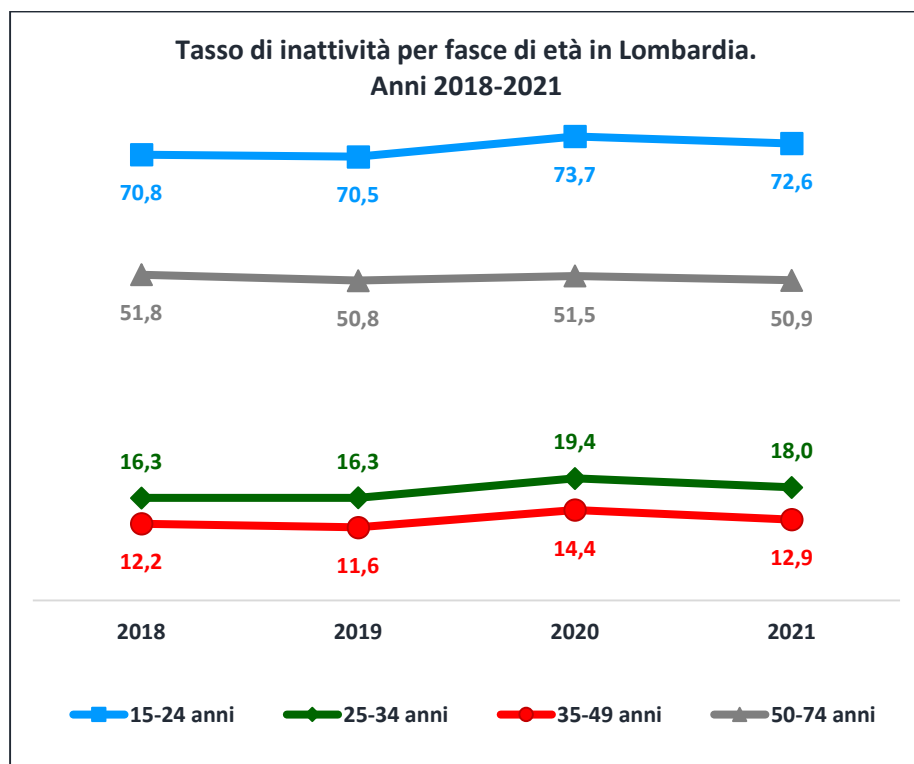


Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 8 – Tasso di inattività per fasce di età in Lombardia.
Anni 2018-2021, valori percentuali

	2018	2019	2020	2021
15-24 anni	70,8	70,5	73,7	72,6
25-34 anni	16,3	16,3	19,4	18,0
35-49 anni	12,2	11,6	14,4	12,9
50-74 anni	51,8	50,8	51,5	50,9

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

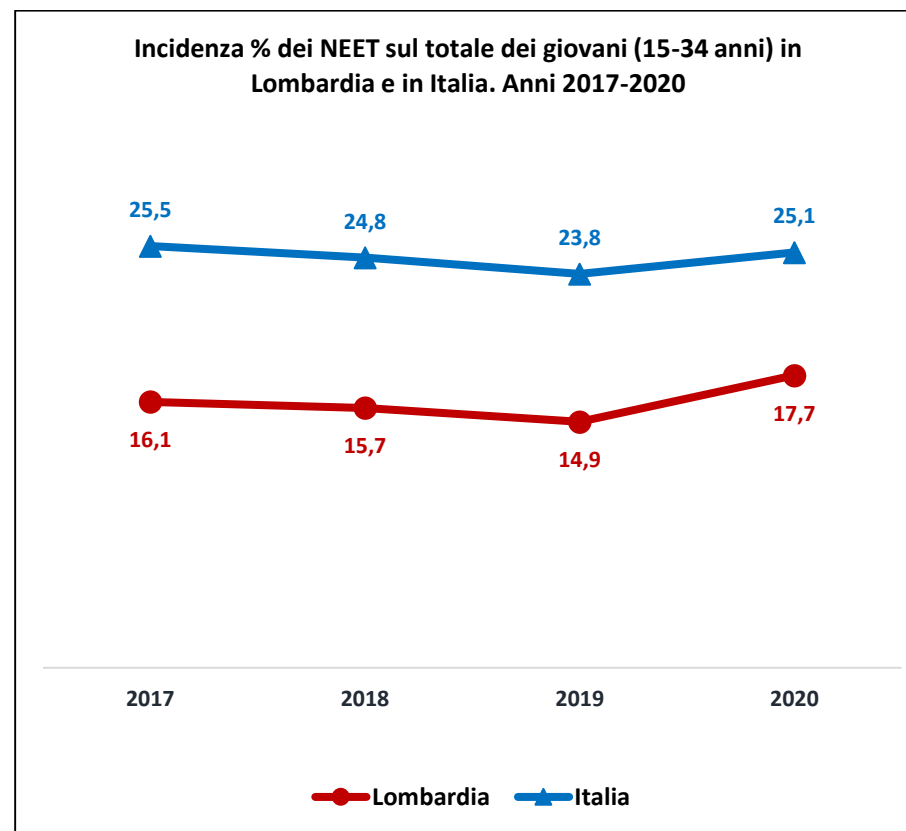


Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Tabella 9 – NEET (15-34 anni) in Lombardia e in Italia
Anni 2017-2020, valori assoluti (in migliaia)

	2017	2018	2019	2020
Lombardia	318,9	311,8	296,9	356,2
Italia	3.184,9	3.078,3	2.940,5	3.085,0

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Istat

Flussi di lavoro

Circa il 41% dei nuovi contratti di lavoro attivati in Lombardia nel 2021 coinvolge un lavoratore di età inferiore ai 30 anni: si tratta, in particolare, di quasi 535 mila unità in termini assoluti, un risultato sostanzialmente sovrapponibile ai livelli pre-covid, e che segnala una crescita del 40,5% sul 2020, una variazione peraltro più sostenuta rispetto a quella osservata tra le altre fasce di età (+24,7% tra i 30-50enni e +26,2% tra gli over50enni).

Tale dinamica di crescita trova riscontro per tutte le tipologie contrattuali, anche per i contratti a tempo indeterminato (macrocategoria comprensiva anche di quelli di apprendistato, che coinvolgono quasi esclusivamente i più giovani), che con oltre 73 mila attivazioni nel 2021 risulta il valore più alto dell'ultimo quinquennio.

Allo stesso tempo si segnala tra i giovani un incremento delle cessazioni molto più contenuto, che determina un saldo decisamente positivo, pari a +125.781 unità in termini assoluti nel 2021, determinato tuttavia soprattutto dai contratti di lavoro "atipico" (nella forma dei rapporti a tempo determinato, in somministrazione, stagionale e intermittente) e, secondariamente, dall'apprendistato (+24.993), mentre con riferimento ai rapporti a tempo indeterminato si osserva uno scarto decisamente più contenuto (+7.800 a fronte di +12.200 complessivamente rilevato su scala nazionale).

Oltre la metà delle cessazioni di rapporti di lavoro tra i giovani si chiude per scadenza naturale del termine, mentre circa uno su 3 (33,2%) si interrompe per dimissione volontaria del lavoratore, un fenomeno, questo, che peraltro mostra una significativa crescita rispetto al 2019, quando caratterizzava poco più di una cessazione su 4 (27,3%).

L'importanza relativa delle dimissioni volontarie, se da un lato può essere interpretata come un segnale di rinnovato dinamismo del mercato del lavoro, che garantirebbe maggiori "possibilità di scelta" al lavoratore, dall'altro può essere indicativo di condizioni economico/retributive

inadeguate, che spingerebbero una quota crescente di lavoratori a ricercare situazioni migliori.

I dati di riferimento

Tabella 1 – Attivazioni per tipologia di contratto e età del lavoratore in Lombardia. Anni 2017-2021, valori assoluti

	2017	2018	2019	2020	2021
Fino a 29 anni					
Indeterminato	53.058	64.250	68.717	47.931	73.380
Apprendistato	50.149	58.992	63.043	41.054	57.492
Atipici*	414.402	435.464	411.437	291.832	404.022
Totale	517.609	558.706	543.197	380.817	534.894
30-50 anni					
Indeterminato	138.034	157.385	169.928	123.440	152.149
Apprendistato	1.321	1.663	1.755	1.273	1.567
Atipici*	465.939	494.492	459.778	343.589	430.176
Totale	605.294	653.540	631.461	468.302	583.892
51 e oltre					
Indeterminato	36.231	43.136	48.894	39.163	44.827
Apprendistato	44	113	122	101	130
Atipici*	127.165	144.650	142.071	112.151	146.093
Totale	163.440	187.899	191.087	151.415	191.050
Totale					
Indeterminato	227.323	264.771	287.539	210.534	270.356
Apprendistato	51.514	60.768	64.920	42.428	59.189
Atipici*	1.007.506	1.074.606	1.013.286	747.572	980.291
Totale	1.286.343	1.400.145	1.365.745	1.000.534	1.309.836

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

*comprende i contratti a termine, in somministrazione, stagionali e intermittenti

Tabella 2 – Contratti di lavoro attivati in Lombardia e in Italia

Anni 2017-2021, valori assoluti

	2017	2018	2019	2020	2021
Lombardia	1.286.343	1.400.145	1.365.745	1.000.534	1.309.836
Italia	7.075.665	7.579.575	7.500.547	5.734.508	7.167.566

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

Tabella 4 – Cessazioni per tipologia di contratto e età del lavoratore in Lombardia.

Anni 2017-2021, valori assoluti

	2017	2018	2019	2020	2021
Fino a 29 anni					
Indeterminato	61.067	58.963	62.803	46.805	65.580
Apprendistato	24.115	29.656	33.603	25.187	32.499
Atipici*	334.093	371.759	354.924	271.103	311.034
Totale	419.275	460.378	451.330	343.095	409.113
30-50 anni					
Indeterminato	190.396	192.221	202.243	153.312	195.277
Apprendistato	1.540	1.884	2.216	2.108	2.638
Atipici*	386.765	428.764	401.844	315.376	340.746
Totale	578.701	622.869	606.303	470.796	538.661
51 e oltre					
Indeterminato	86.493	91.259	103.824	96.536	112.553
Apprendistato	6	30	44	54	68
Atipici*	106.980	128.485	129.061	104.701	119.046
Totale	193.479	219.774	232.929	201.291	231.667
Totale					
Indeterminato	337.956	342.443	368.870	296.653	373.410
Apprendistato	25.661	31.570	35.863	27.349	35.205
Atipici*	827.838	929.008	885.829	691.180	770.826
Totale	1.191.455	1.303.021	1.290.562	1.015.182	1.179.441

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

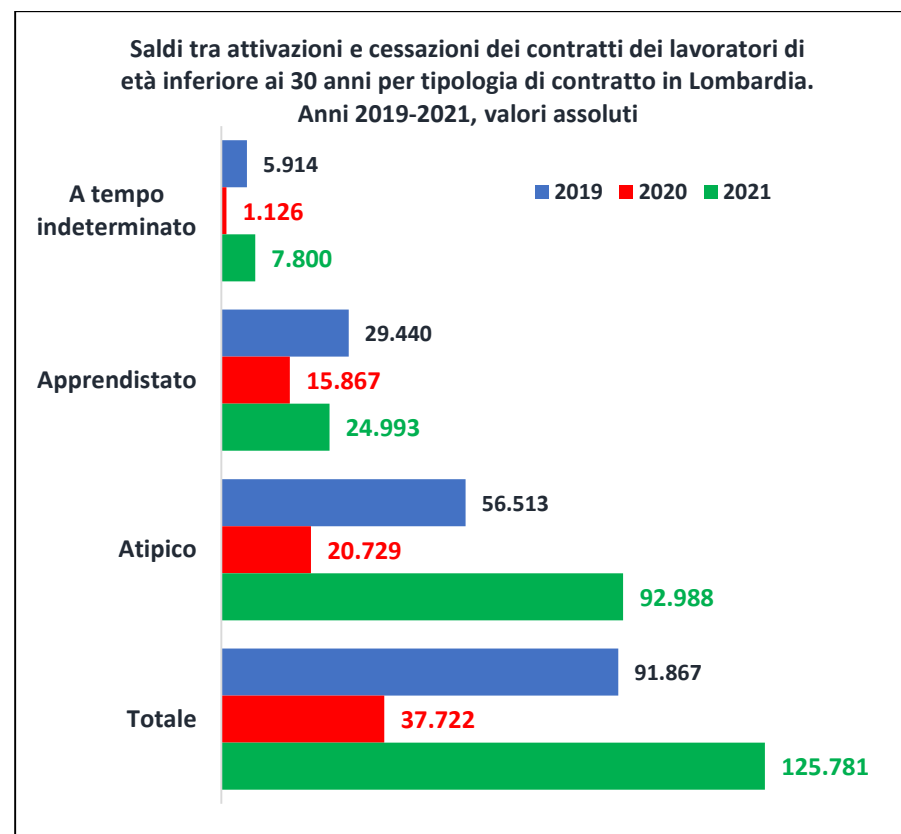
*comprende i contratti a termine, in somministrazione, stagionali e intermittenti

Tabella 3 – Contratti di lavoro cessati in Lombardia e in Italia.

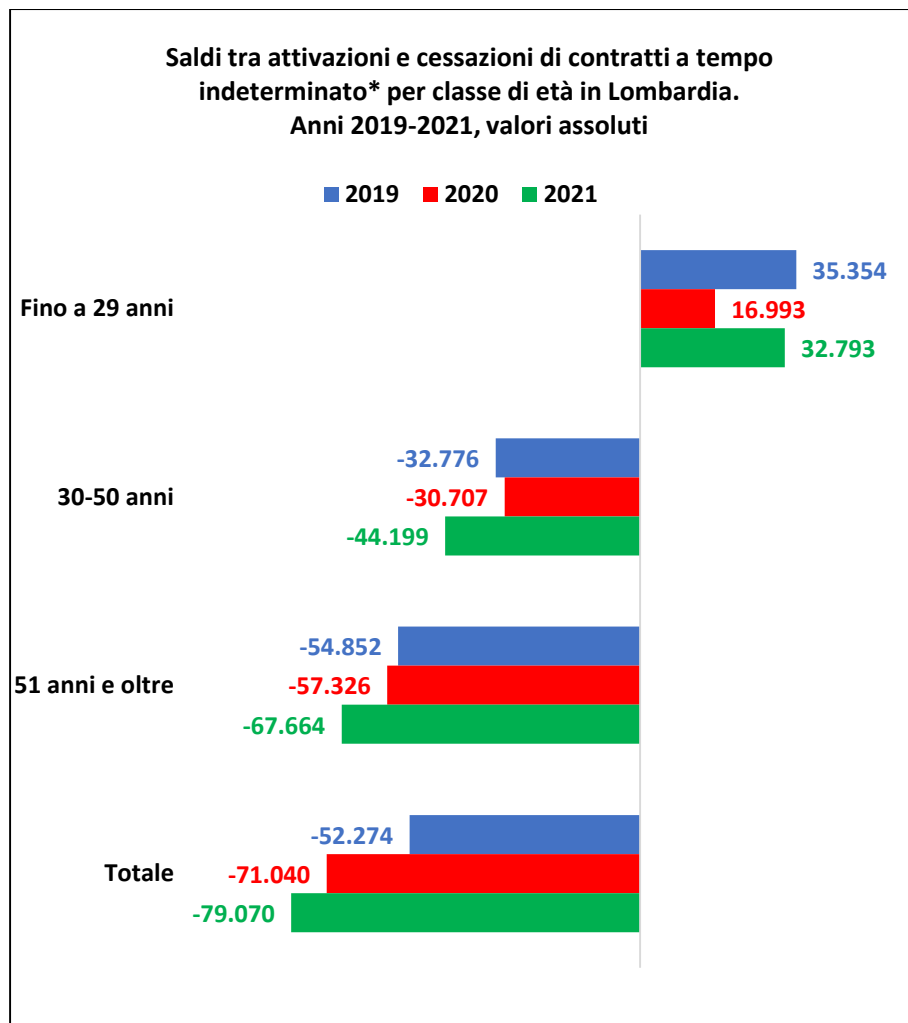
Anni 2017-2021, valori assoluti

	2017	2018	2019	2020	2021
Lombardia	1.191.455	1.303.021	1.290.562	1.015.182	1.179.441
Italia	6.616.623	7.201.507	7.136.914	5.758.016	6.475.864

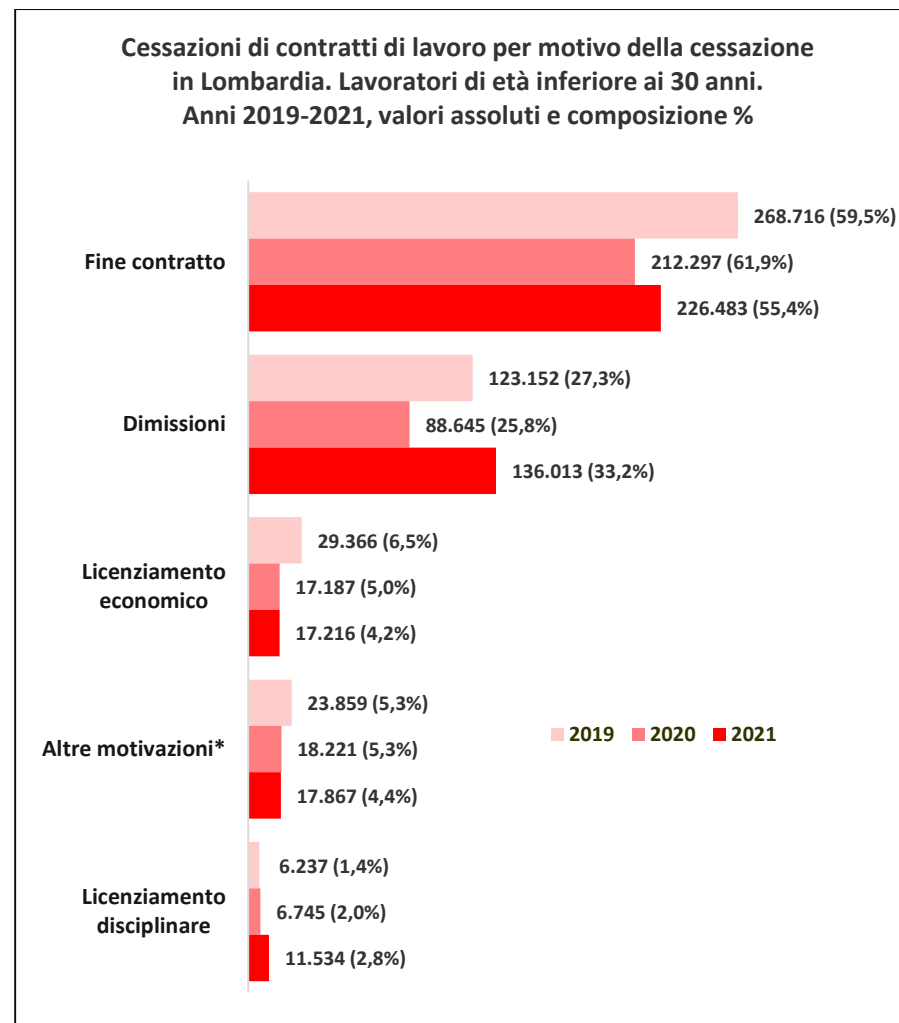
Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps *il valore comprende anche i contratti di apprendistato



*il valore comprende cessazioni per pensionamento, decesso, risoluzione consensuale, ecc.

Retribuzioni

I dati relativi alle retribuzioni medie annue (di fonte Inps e riferiti ai soli dipendenti del comparto privato non agricolo) confermano una generale stagnazione salariale, che coinvolge tutte le classi di età, risultando tuttavia relativamente più marcata tra i giovani.

In Lombardia i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 24 anni, infatti, nel 2020 hanno ottenuto compensi medi annui pari a 9.752 euro (un dato corrispondente a circa 813 euro lordi al mese): un valore, questo, che corrisponde ad “appena” il 37,8% di quello delle retribuzioni medie complessivamente osservate su scala regionale complessivi (25.813 euro).

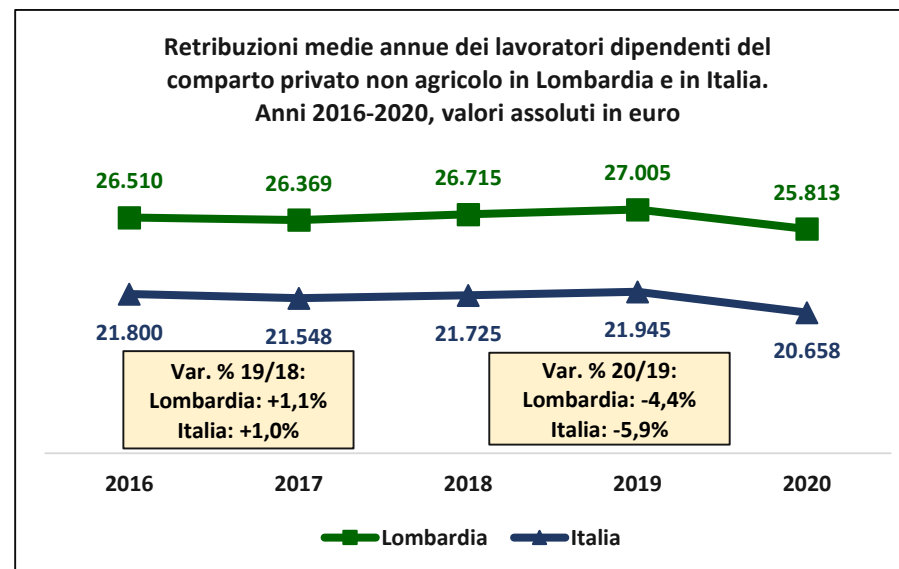
In termini dinamici si segnala inoltre come tra il 2016 e il 2020 le retribuzioni nominali medie dei giovani (15-24 anni) siano diminuite in Lombardia del 5,8% (-2,6% il valore complessivo), evidenziando un nodo strutturale del Paese che coinvolge anche le sue più dinamiche regioni.

Il confronto con il dato nazionale mostra tuttavia come i giovani lombardi godano di una condizione salariale migliore rispetto a quella dei propri coetanei, disponendo di una retribuzione media annua di quasi 1.500 euro superiore al corrispondente dato nazionale (pari a 8.281 euro).

Lo scarto retributivo sopra osservato appare ancor più consistente considerando i compensi dei *middle-young* (ovvero dei giovani della fascia 25-34 anni), che in Lombardia percepiscono una retribuzione media annua di 19.384 euro (-1,7% sul 2016), a fronte di un valore di “appena” 15.666 euro registrato in Italia tra i giovani della medesima fascia di età.

Questo risultato trova peraltro conferma anche su scala intraregionale: in tutte le province della Lombardia, infatti, senza alcuna eccezione, i lavoratori under35enni ottengono compensi migliori della media nazionale, con valori compresi tra i 17.886 euro di Milano e i 14.505 euro di Como.

I dati di riferimento

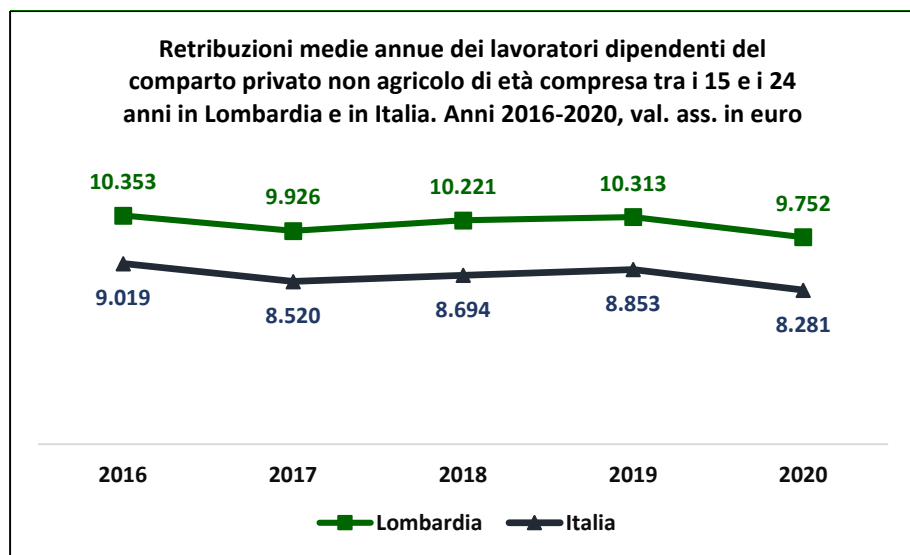


Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

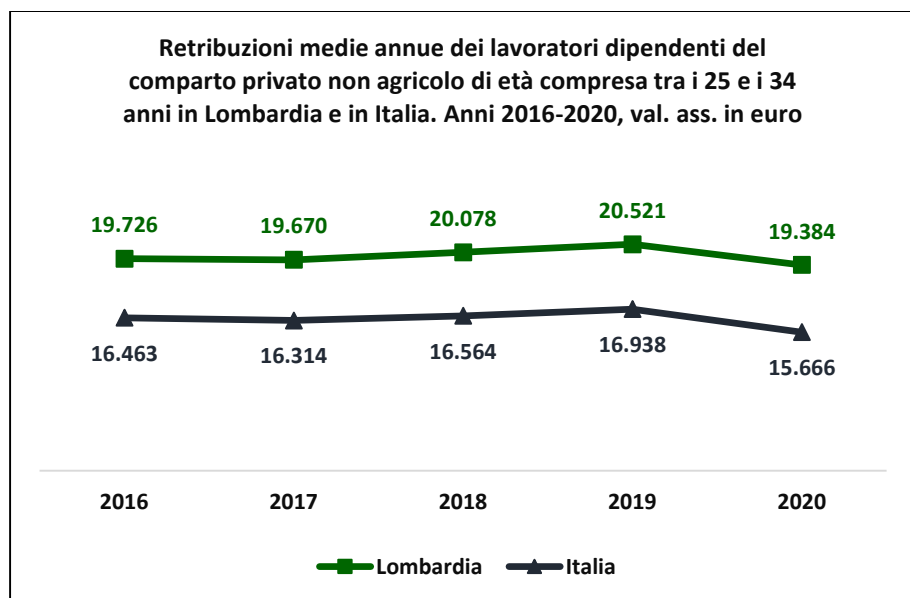
Tabella – Retribuzioni medie annue dei lavoratori del comparto privato per fasce d’età in Lombardia. Valori assoluti in euro e variazioni % 2019/18 e 2020/19

	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 19/18	Var. % 20/19
15-24	10.353	9.926	10.221	10.313	9.752	0,9	-5,4
25-34	19.726	19.670	20.078	20.521	19.384	2,2	-5,5
35-44	27.181	27.151	27.401	27.700	26.260	1,1	-5,2
45-54	32.503	32.547	32.944	33.210	31.497	0,8	-5,2
55-64	34.731	34.506	34.899	35.166	33.086	0,8	-5,9
65 e più	21.887	21.546	23.040	24.005	22.657	4,2	-5,6
Totale	26.510	26.369	26.715	27.005	25.813	1,1	-4,4

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

Tabella – Retribuzioni medie annue dei giovani (fino a 34 anni d'età) del comparto privato non agricolo per provincia in Lombardia. Anni 2018-2020, valori assoluti in euro

	Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020		
	15-24	25-34	15-34	15-24	25-34	15-34	15-24	25-34	15-34
MI	9.166	20.995	18.092	9.141	21.504	18.315	8.707	20.648	17.886
BG	11.873	20.190	17.563	11.874	20.473	17.703	11.072	18.972	16.513
BS	11.314	19.030	16.523	11.628	19.421	16.831	10.786	17.971	15.672
CO	10.145	18.244	15.611	10.457	18.611	15.908	9.439	16.833	14.505
CR	11.231	18.794	16.524	11.515	19.203	16.848	11.174	18.239	16.171
LC	12.283	20.666	18.057	12.456	21.042	18.319	11.494	19.464	17.010
LO	10.522	19.080	16.645	10.617	19.279	16.679	10.219	18.005	15.791
MN	10.772	18.085	15.825	11.216	18.447	16.205	10.886	17.492	15.455
PV	9.338	17.052	14.842	9.867	17.433	15.250	9.478	16.486	14.536
SO	10.726	17.810	15.190	11.039	17.918	15.294	10.596	16.844	14.564
VA	10.334	19.273	16.577	10.597	19.594	16.791	9.703	17.746	15.380
Lomb.	10.221	20.078	17.318	10.313	20.521	17.569	9.752	19.384	16.784
Italia	8.694	16.564	14.267	8.853	16.938	14.508	8.281	15.666	13.572

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

Tabella – Retribuzioni medie annue dei giovani (fino a 34 anni d'età) del comparto privato non agricolo per provincia. Regione Lombardia. Variazioni % 2019/18 e 2020/19

	Var. % 2019/18			Var. % 2020/19		
	15-24	25-34	15-34	15-24	25-34	15-34
Milano	-0,3	2,4	1,2	-4,7	-4,0	-2,3
Bergamo	0,0	1,4	0,8	-6,8	-7,3	-6,7
Brescia	2,8	2,1	1,9	-7,2	-7,5	-6,9
Como	3,1	2,0	1,9	-9,7	-9,5	-8,8
Cremona	2,5	2,2	2,0	-3,0	-5,0	-4,0
Lecco	1,4	1,8	1,5	-7,7	-7,5	-7,1
Lodi	0,9	1,0	0,2	-3,7	-6,6	-5,3
Mantova	4,1	2,0	2,4	-2,9	-5,2	-4,6
Pavia	5,7	2,2	2,8	-3,9	-5,4	-4,7
Sondrio	2,9	0,6	0,7	-4,0	-6,0	-4,8
Varese	2,5	1,7	1,3	-8,4	-9,4	-8,4
Lombardia	0,9	2,2	1,5	-5,4	-5,5	-4,5
Italia	1,8	2,3	1,7	-6,5	-7,5	-6,5

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

La dimensione di genere

Il confronto di genere mostra infine come anche in Lombardia le donne presentino maggiori difficoltà di inserimento occupazionale, oltre a peggiori condizioni retributive: tra i giovani (15-34 anni), infatti, il tasso specifico di occupazione è inferiore di 10,7 punti percentuali rispetto a quello maschile (44% contro il 54,7% degli uomini) e anche l'inattività è una condizione che caratterizza una donna su 2, contro una quota del 38,4% osservata tra i maschi. L'indice di disoccupazione evidenzia invece una condizione più omogenea, con un tasso femminile pari all'11,7% e un valore maschile dell'11,2%.

Il confronto con i dati nazionali mostra ancora una volta come la Lombardia presenti risultati più incoraggianti rispetto al resto del Paese: il tasso di occupazione delle giovani donne, infatti, in Italia raggiunge "appena" il 34,8%, con uno scarto di oltre 12 punti rispetto a quello maschile (46,9%) e anche sul fronte della disoccupazione genere lo scarto rispetto al quadro nazionale (così come il gap di genere), risulta più elevato, con un tasso femminile del 19,4% a fronte del 16,7% rilevato per quello maschile.

Sul fronte retributivo, in Lombardia le lavoratrici di età compresa tra i 15 e i 24 anni nel 2020 hanno percepito una retribuzione media annua di 7.519 euro, pari a circa i due terzi di quella ottenuta dai coetanei maschi (11.208 euro). Tale svantaggio trova conferma anche considerando la fascia di età successiva (25-34 anni), dove lo scarto arriva quasi a raggiungere i 5 mila euro (21.607 euro annui per gli uomini e 16.635 euro per le donne).

Il differenziale retributivo è in parte ascrivibile alla maggiore diffusione del lavoro part-time, che prevede compensi inferiori, tra le giovani donne: tale condizione, infatti, caratterizza circa il 40% delle giovani lavoratrici, contro il 21,7% osservato tra gli uomini. In aggiunta a ciò, anche i dati relativi alla tipologia di lavoro evidenziano come il lavoro femminile sia caratterizzato da maggiore discontinuità e intermittenza: nel 2021, infatti, il 33,5% delle

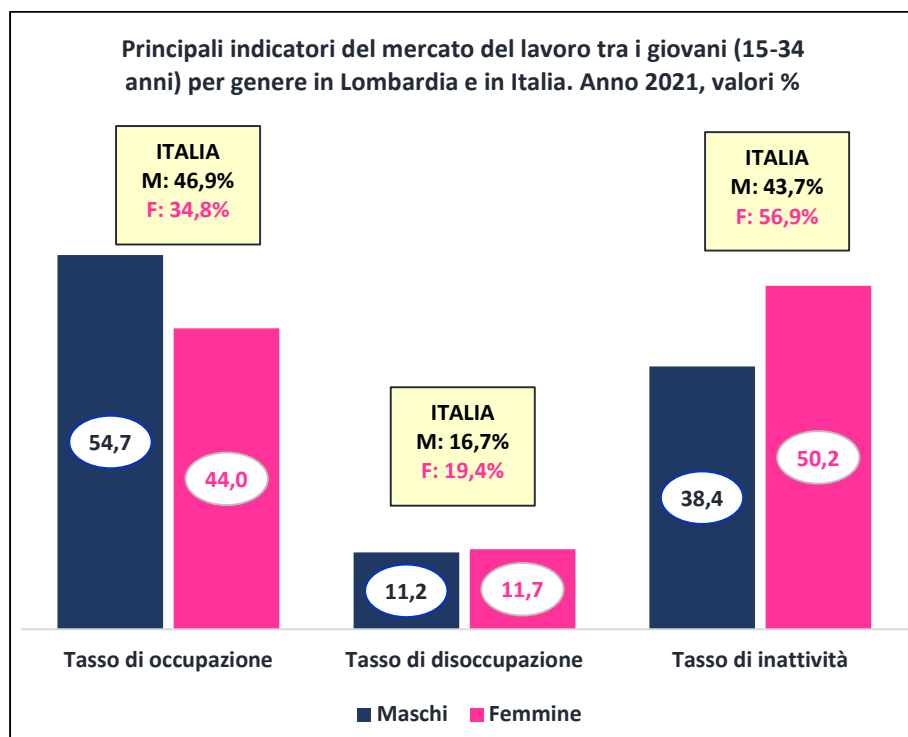
lavoratrici under35enni ha lavorato con un contratto a termine o stagionale, scendendo tale incidenza al 27,6% tra i coetanei di sesso maschile.

I dati di riferimento

Tabella 1 – Principali indicatori del mercato del lavoro DEI GIOVANI (15-34 ANNI) per genere in Lombardia e in Italia. Anni 2018-2021, valori %

		2018	2019	2020	2021
Lombardia					
Tasso di occupazione (15-34 anni)	Maschi	56,6	57,8	54,1	54,7
	Femmine	46,3	47,2	44,6	44,0
	Totale	51,6	52,6	49,4	49,5
Tasso di disoccupazione (15-34 anni)	Maschi	10,8	8,3	8,7	11,2
	Femmine	12,0	10,9	11,2	11,7
	Totale	11,3	9,5	9,8	11,4
Tasso di inattività (15-34 anni)	Maschi	36,6	36,9	40,8	38,4
	Femmine	47,3	47,1	49,8	50,2
	Totale	41,8	41,9	45,2	44,2
Italia					
Tasso di occupazione (15-34 anni)	Maschi	46,4	47,1	45,3	46,9
	Femmine	35,3	36,1	33,3	34,8
	Totale	41,0	41,7	39,4	41,0
Tasso di disoccupazione (15-34 anni)	Maschi	18,4	17,1	16,9	16,7
	Femmine	21,5	19,8	19,4	19,4
	Totale	19,7	18,2	17,9	17,9
Tasso di inattività (15-34 anni)	Maschi	43,1	43,2	45,5	43,7
	Femmine	55,0	55,0	58,7	56,9
	Totale	48,9	49,0	51,9	50,1

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS



Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

Tabella – Lavoratori dipendenti del comparto privato non agricolo di età compresa tra i 15 e i 34 anni per genere e orario di lavoro in Lombardia
Anni 2016-2020, composizione %

	2016	2017	2018	2019	2020
Maschi					
Tempo pieno	76,9	75,7	75,8	76,2	78,3
Tempo parziale	23,1	24,3	24,2	23,8	21,7
Femmine					
Tempo pieno	58,0	56,9	57,0	57,7	60,3
Tempo parziale	42,0	43,1	43,0	42,3	39,7

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

Tabella – Retribuzioni medie annue dei lavoratori del comparto privato per fasce d'età e per genere in Lombardia

Valori assoluti in euro e variazioni % 2019/18 e 2020/19

	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 19/18	Var. % 20/19
Maschi							
15-24	11.759	11.365	11.752	11.768	11.208	0,1	-4,8
25-34	21.986	21.976	22.368	22.786	21.607	1,9	-5,2
35-44	31.053	31.021	31.303	31.620	30.112	1,0	-4,8
45-54	38.045	38.049	38.437	38.663	36.711	0,6	-5,0
55-64	40.514	40.176	40.670	40.971	38.797	0,7	-5,3
65 e +	25.081	24.815	26.442	27.798	26.751	5,1	-3,8
Totale	30.714	30.555	30.899	31.128	29.811	0,7	-4,2
Femmine							
15-24	8.430	7.991	8.128	8.238	7.519	1,4	-8,7
25-34	17.030	16.923	17.328	17.772	16.635	2,6	-6,4
35-44	22.334	22.324	22.539	22.789	21.378	1,1	-6,2
45-54	24.949	25.091	25.560	25.947	24.588	1,5	-5,2
55-64	24.897	25.033	25.553	25.977	24.283	1,7	-6,5
65 e +	14.513	14.250	15.699	16.550	15.318	5,4	-7,4
Totale	20.928	20.825	21.176	21.525	20.451	1,6	-5,0

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati INPS

Tabella – Lavoratori dipendenti del comparto privato non agricolo di età compresa tra i 15 e i 34 anni per genere e tipologia contrattuale in Lombardia
Anni 2016-2020, composizione %

	2016	2017	2018	2019	2020
Maschi					
A tempo indeterminato	73,3	66,5	66,1	69,6	72,4
A termine	26,7	33,5	33,9	30,4	27,6
Femmine					
A tempo indeterminato	67,9	60,9	60,7	63,3	66,5
A termine	32,1	39,1	39,3	36,7	33,5

Fonte: Elaborazioni Eures Ricerche Economiche e Sociali su dati Inps

Glossario essenziale

Contratto di apprendistato: inquadramento contrattuale rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con il quale l'azienda s'impegna ad addestrare l'apprendista, attraverso fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale tali da consentirgli di acquisire una qualifica professionale. Arrivati alla naturale conclusione, i contratti di apprendistato possono essere "trasformati" dall'azienda presso cui il lavoratore ha svolto il periodo di apprendistato in un vero e proprio contratto a tempo indeterminato, sebbene il termine "trasformazione" sia improprio, dal momento che il contratto di apprendistato è inquadrato fin da principio come contratto a tempo indeterminato.

Dimissioni: cessazioni determinate dalla volontà del dipendente. Questa definizione include differenti fattispecie, tra cui le dimissioni rassegnate dal lavoratore a seguito di incentivi da parte del datore di lavoro (dimissioni "incentivate").

Disoccupati: in base alla definizione Istat, i disoccupati sono gli individui di età compresa tra i 15 e i 74 anni che nelle 4 settimane precedenti a quella di riferimento hanno compiuto almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro e sono disponibili a lavorare. Rientrano nel novero dei disoccupati anche gli individui che cominceranno a lavorare entro 3 mesi ma che sarebbero disposti ad anticipare la data di inizio.

Flussi di lavoro: rappresentano i nuovi ingressi (attivazioni) e le fuoriuscite (cessazioni) dal mercato del lavoro, soggette a comunicazione obbligatoria all'Inps. L'unità di misura è rappresentata dai contratti di lavoro e non dai lavoratori, che, dunque, nel corso dell'anno di riferimento possono essere coinvolti da più attivazioni e/o cessazioni.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e disoccupate.

Licenziamento di natura disciplinare: categoria che comprende le cessazioni di rapporti di lavoro determinate da giusta causa e giustificato motivo soggettivo.

Licenziamento di natura economica: comprende le cessazioni avvenute per giustificato motivo oggettivo, licenziamento collettivo, cambio appalto, esodo incentivato, interruzione nel settore edile di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per completamento delle attività e chiusura di cantiere.

NEET: individui di età compresa tra i 15 e i 34 anni che non risultano occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione.

Occupati: in base alla definizione Istat, gli occupati sono gli individui di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito. In ottemperanza al Regolamento UE 2019/1700 sono esclusi dal novero degli occupati i lavoratori in Cassa Integrazione da più di 3 mesi, gli occupati destinatari di congedo parentale se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50% di quella prevista e i lavoratori autonomi che non hanno prestato lavoro negli ultimi 3 mesi, anche se l'attività è solo temporaneamente sospesa.

Tasso di disoccupazione: è il rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività: è il rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: è il rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.